

**Via Crispi****Fraddosio, «Le tute e l'acciaio»**

Le tute e l'acciaio: Antonio Fraddosio, confrontandosi con gli spazi del chiostro-giardino della Galleria comunale d'arte moderna (via Francesco Crispi 24) espone dieci grandi lamiere lacerate e contorte, che richiamano le tute protettive degli operai dell'Iva. La mostra s'inaugura oggi alle 12 e si chiude il 3 marzo.

**Studio Borgna****Raffaello Simeoni, le note di Orfeo**

Raffaello Simeoni in concerto nel Teatro studio Borgna dell'Auditorium (ore 21, viale de Coubertin 30) con *Orfeo incantastorie*, dal titolo del nuovo album. Il disco ruota intorno alla figura di Orfeo che attraversa il mondo e la vita in cerca del canto e di un amore. Simeoni ha contribuito alla rinascita della world music italiana nel mondo.

**Feltrinelli****La biografia di Mary Shelley**

Alla Feltrinelli Red (ore 17, via Tomacelli 23) Fiona Sampson parla de *La ragazza che scrisse Frankenstein* (Utet). A 200 anni dall'uscita di *Frankenstein*, Sampson scrive la biografia di Mary Shelley: il manifesto delle strade che una donna può percorrere, e il resoconto degli ostacoli che società e destino mettono sui suoi passi.

**Il programma**

Non è facile riassumere il programma (imponente) della ventiquattresima edizione del MedFilm Festival, con 79 titoli tra lungo e cortometraggi provenienti da 34 paesi del mondo, attesi dal 9 al 18 novembre al Cinema Savoy, Nuovo Cinema Aquila e Macro Asilo.

Così Ginella Vocca, presidente della kermesse, ha preferito rifletterne l'essenza prendendo in prestito le parole del libro *Il ciclope* di Paolo Rumiz: «Il cambiamento di oggi non sta dunque in un aumento dei conflitti, ma in un tramonto della conoscenza reciproca, della memoria e soprattutto dello scambio». Perché il ciclope di Rumiz è un faro. «E faro - ha detto Vocca - è la parola che meglio descrive quest'edizione intitolata "Tutte le sponde del Mediterraneo", che indica una rotta sicura a chi naviga in questi periodi così turbolenti». Attraverso il cinema.

Ad aprire la rassegna, diretta da Giulio Casadei, il film siriano in concorso *The day I lost my shadow* di Soudade Kaadan, che sarà presente in sala. «Un'opera poetica ma molto dura - ha commentato il direttore della rassegna - che immerge nella realtà violenta della Siria e fa da contrappunto al film che invece chiude il festival nel segno della speranza: *A tramway in Jerusalem* del maestro israeliano Amos Gitai».

Dieci in tutto le pellicole in gara per il Premio Amore e Psiche, di cui otto in anteprima nazionale: oltre a *The day I lost my shadow*, il tunisino *Weldi* di Mohamed Ben Attia, il turco *Sibel* di Caglia Zencirci e Guillaume Giovanetti, l'egiziano *Yomeddine* di Abu Bakr Shawky, il franco-marocchino *Sofia* di Meryem Benm'barek, il francese *Treasure Island* di Guillaume Brac, l'iraniano *Orange Days* di Arash Lahooti, il libanese *The Swing* di Cyril Aris, lo spagnolo *Facing the Wind* di Meritxell Colell Aparicio e l'algerino *On the Hillside* di Ab-



Egitto  
«Yomeddine»  
di Abu Bakr  
Shawky

## MedFilm: se il cinema regala rotte sicure

Dal 9 novembre al via la rassegna con 79 titoli

dallah Badis. Venti saranno invece i cortometraggi selezionati da Alessandro Zoppo per il Premio Methexis e Premio Cervantes, tra cui spicca *Brotherhood* della tunisina Meryam Joobeur, *School* dello sloveno Aron Horvath, *Umbra* dell'iraniano Saeed Jafarian e *Noi soli* diretto da Fran-

cesco Alessandro Cogliati. Tra i paesi protagonisti la Tunisia, con il Premio alla Carriera consegnato alla produttrice Dora Bouhoucha. Mentre l'Italia è rappresentata da *Lazzaro felice* di Alice Rohrwacher nella rosa del Lux Film Days, evento nell'evento, e con *Le Perle*, focus sul nostro

cinema indipendente con *Sembra mio figlio* di Quatriglio, *Il sogno di Omero* di Aiello, *Talien* di Moutamid, *Piombo fuso* e *La strada dei Samouni* di Savona. Infine col Premio alla Carriera per Lillian Cavani.

Natalia Distefano  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Centro Elsa Morante**

## La nuova biblioteca Laurentina: tremila libri (e altro)

È la 39esima sala del Sistema bibliotecario romano: la Biblioteca Laurentina-Centro culturale Elsa Morante s'è inaugurata l'altra sera con l'assessora a Roma semplice Flavia Marzano, il presidente del municipio IX Dario D'Innocenti, il presidente del Sistema, Paolo Fallai. «Le biblioteche sono presidi diffusi: nei primi sei mesi del 2018 hanno organizzato circa cinquemila appuntamenti, mille in più dell'anno scorso», sottolinea il vicesindaco e assessore alla Crescita culturale, Luca Bergamo. «Spazi in cui esercitare la cittadinanza digitale, attraverso i Punti Roma Facile», il commento dell'assessora Marzano. «I lavori di ristrutturazione - spiega Fallai - hanno consentito la trasformazione della struttura centrale in una biblioteca di nuova generazione, con un padiglione principale (area studio, accoglienza, medioteca ed emeroteca) e un'area ragazzi, per un totale di mille metri quadrati. Una zona è dedicata a incontri, laboratori e proiezioni».

Bambini e ragazzi potranno accedere a nuovi servizi culturali e a uno spazio verde riqualificato. Il patrimonio librario conta una ricca sezione di scrittori dell'800 e del 900, che danno il nome alle strade della zona: Morante, Silone, Woolf... Non mancano i temi legati alla filosofia e all'ambiente, da declinare nel teatro, nella musica, nel cinema e nelle arti. Circa tremila i documenti in dotazione, oltre a una selezionata raccolta di giornali e riviste. Alla sala studio da 50 posti, si affiancano postazioni Internet dove navigare liberamente. *Il mondo sabato dai ragazzini* è un libro di Elsa Morante: sotto l'ala della scrittrice la biblioteca s'è aperta con la mostra d'illustrazioni *Uno zoo in biblioteca* di Daniela Pareschi.

L. Ma.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Romaeuropa**

## La Passione di Cristo e Maria Maddalena nell'opera di Adams

Da stasera a domenica per il Romaeuropa Festival, *The Gospel according to the other Mary* di John Adams (foto). Il compositore americano affronta la Passione di Cristo, focalizzando la sua attenzione su Maria Maddalena, sua sorella Marta e Lazzaro. Il libretto, realizzato con la collaborazione di Peter Sellars, si muove fra testi dal Vecchio e Nuovo Testamento, dalla Bibbia, ma anche da autori come Rosario Castellanos, Rubén Darío, Dorothy Day, Louise Erdrich, Hildegard von Bingen, June Jordan e Primo Levi. L'opera viene eseguita con l'Orchestra e il Coro dell'Accademia di Santa Cecilia. Al Parco della Musica viale de Coubertin 30.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Info**

La ventiquattresima edizione del MedFilm Festival è in programma dal 9 al 18 novembre al Cinema Savoy (via Bergamo 25, telefono: 06.85411498), Nuovo Cinema Aquila (via l'Aquila 66/74, telefono: 06.45541398) e Macro Asilo (via Nizza 138, www.museumacro.it). Biglietto: 5 euro con possibilità di pacchetti promozionali. Per info: www.medfilmfestival.org

# OPEN DAY

COLLEGIO SAN GIUSEPPE  
ISTITUITO DE MERODE

## 10/24 NOVEMBRE 2018

SABATO 10 NOVEMBRE 2018 - 09:00 - 13:00  
LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO  
SEZ. TRADIZIONALE E SEZ. CAMBRIDGE

SABATO 24 NOVEMBRE 2018 - 09:00 - 13:00  
SCUOLA MEDIA

19 - 24 NOVEMBRE 2018 - 09:00 - 13:00  
SCUOLA PRIMARIA

CAMBRIDGE  
International Examinations  
Cambridge International School

Via di S. Sebastianello, 1 - 00187 RM - T. 06.69922505 - Fax 06.6780317  
www.sangiuseppedemerode.it - direzione@sangiuseppedemerode.it

**Tirso de Molina**

## Antonello Costa show e quei segreti nascosti anche ai suoi amici

Antonello Costa è in scena al Teatro Tirso de Molina (ore 21, via Tirso 89) con *Gli amici non hanno segreti*, in compagnia degli attori Pietro Romano e Gianpiero Perone e con Laura de Marchi, Valentina Corti e Annalisa Costa. Ironico e irriverente (scritto da Costa e Gianluca Irti), lo spettacolo racconta le vicende di tre amici le cui storie e personalità si intrecciano tra relazioni amorose, problematiche di lavoro e di vita quotidiana. Tanti anni di convivenza ed onorata amicizia fino a un dubbio: ma si sono sempre detti la verità? Fino al 18 novembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA